

## RAPALLO

**30 giugno 2020**

la data prevista per la fine dei lavori al depuratore di secondo livello in località Ronco, area ex Viacava; il collaudo è fissato per il 30 aprile

**24.000.000 euro**

l'investimento totale: a oggi l'avanzamento del cantiere è al 78,12% e sono stati realizzati lavori per 19.354.172 euro. L'appalto è stato vinto dal Consorzio Integrale di Bologna

**90.000**

abitanti equivalenti la portata del nuovo impianto, a servizio dei Comuni di Rapallo e Zoagli. Con "abitante equivalente" si indica la quantità di sostanze organiche biodegradabili derivate da un'utenza civile o assimilabile a questa, convogliate in fognatura nell'arco temporale di un giorno



I lavori in località Ronco



L'area prima dell'intervento

## Depuratore pronto in estate: lavori finiti al 78 per cento

Sono stati già realizzati interventi per oltre 19 milioni di euro su un totale di 24. Sulla copertura un'area parco pubblico, sala riunioni e due campi per il paddle

Silvia Pedemonte / RAPALLO

Nuovo depuratore di Rapallo, il fine lavori slitta al 30 giugno 2020. Con collaudo del funzionamento fissato per il 30 aprile 2020. A oggi, in base alla documentazione fornita da Iren, soggetto attuatore dell'intervento, lo stato avanzamento del cantiere è al 78,12 per cento: sono stati realizzati lavori per 19 milioni 354 mila 172 euro sul totale contrattuale di poco più di 24 milioni di euro. Dieci mesi di ritardo erano stati accumulati dalla fine della fase progettuale al bando di gara e all'effettiva

aggiudicazione dei lavori. Qualcosa si è limato da allora, ma la fine del cantiere, fissata inizialmente tra la chiusura del 2019 e l'inizio dell'estate. L'appalto per il depuratore è stato vinto dal Consorzio Integrale Società Cooperativa di Bologna - Fondamenta srl, formato dall'associazione temporanea di imprese Fondamenta di Bologna, IciCoop di Gorizia e Ciab di Bologna con un super ribasso: da poco più di 40 milioni di euro di importo a base d'asta a 24 milioni e 774 mila euro. Imprese esecutrici sono I.C.I. Impianti Ci-

vili e Industriali, Ciab Società cooperativa idrici e affini e Siteco srl. Un impianto, quello in costruzione, che avrà una vasca di dimensioni 80 metri per 45 metri, con 6 linee di trattamento. La tecnologia sarà a membrane filtranti - la stessa applicata per il vicino depuratore di Santa Margherita - e dovrà funzionare per 90 mila abitanti equivalenti, ovvero la popolazione di Rapallo e di Zoagli nei picchi estivi. Nel 2012 la Corte di Giustizia Europea aveva emesso una sentenza di condanna dell'Italia per gli impianti di raccolta e depurazione delle acque reflue

non adeguati o non presenti (la direttiva è la 91/271 della Cee). Fra le città in situazione di infrazione, Rapallo per la presenza di un depuratore di primo livello (in via Betti). Da lì, il via all'intervento per un nuovo impianto, con scelta della collocazione in località Ronco, area ex Viacava. Negli anni si sono susseguiti i contenziosi giudiziari di associazioni e abitanti della zona contrari a questa collocazione.

E sempre in corso sono le battaglie portate avanti da più versanti per il rimborso delle quote di depurazione in bolletta. Sulla copertura

del depuratore troveranno spazio un'area destinata a parco, una zona riunioni con capienza della sala per cinquanta persone e servizi igienici e due campi per il paddle, uno degli sport di maggior tendenza. Sempre in questo spazio, un'area reception e uffici e gli spogliatoi per donne e uomini. Per quanto riguarda gli interventi sulle condotte, in città, per il convogliamento dei reflui al nuovo impianto di depurazione: è in corso la posa delle condotte in alveo del Boate nel tratto compreso tra il ponte di piazza Cile e la risalita tra il ponte dell'Aurelia e il ponte Carristi d'Italia e la posa delle condotte su strada comprese nel tratto tra piazza IV Novembre e via Diaz. Intervento, quest'ultimo, che più di una grana alla già complicata viabilità di Rapallo sta creando con code che, nelle ore di maggior traffico, riguardano la zona da corso Colombo al centro città. «Entro settimana prossima chiuderanno il cantiere di via Gramsci - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Filippo Lasinio - per continuare in via Diaz».

## IL RISANAMENTO

### Quaranta chilometri di condotte pulite nel corso del 2019

Quasi 400 metri di tratti di condotte reflue sostituite, in città, da Iren, fra il 2018 e il 2019, a seguito di rotture: fra questi 133 metri in via Costaguta, 120 metri in scalinata Sessarego, una settantina di metri in tutto tra via Pomaro, via Trelo e via Prelo e in via Fioria a San Michele di Pagana, dopo i danni della mareggiata di fine ottobre 2018. Questi, alcuni dei dati. 40 i chilometri di condotte pulite nel 2019, a Rapallo. Fra gli interventi previsti da Iren nel 2020: estendere la condotta reflua in via San Maurizio di Monti per circa 130 metri. Uno dei nodi di Rapallo sono gli allacci abusivi e le commistioni rete bianca/rete nera: è sempre attivo il protocollo siglato da Comune di Rapallo e Iren proprio per ricercare le anomalie su allacci privati. —

S.PED.

## SANTA MARGHERITA

## Rubano carrello roll container, scoperti grazie alle telecamere

Denunciati due cinquantenni, autori del furto nei pressi del magazzino di un'attività gastronomica. Si erano poi allontanati con un furgone

Rossella Galeotti  
SANTA MARGHERITA

Ancora una volta le telecamere sono state determinanti per incastrare i responsabili di un furto. Gli agenti della polizia



Una delle nuove telecamere installate a Santa Margherita

locale sono riusciti a risalire ai malintenzionati che si sono impossessati di un carrello nei pressi del magazzino di un'attività gastronomica; l'hanno caricato su un furgone e si sono allontanati. Non avevano però fatto i conti con gli "occhi elettronici" che, dall'inizio del primo mandato di Paolo Donadoni, si sono moltiplicati a livello esponenziale: nel 2014 erano 20 e, nello scorso novembre, dopo aver superato quota 100, la giunta ha deliberato un ulteriore incremento del numero.

Le telecamere si sono dimostrate molto utili in più d'una circostanza, dal furto di 19 cilindri di Pringles, all'inizio di febbraio, da parte di quattro studenti, alla manomissione con immagini porno del touch screen informativo davanti al

cinema Centrale, hackerato da un ventenne della zona, individuato a tempo di record da vigili e carabinieri grazie alla videosorveglianza. Sono solo gli episodi più recenti di un elenco di illeciti scoperti analizzando le immagini delle telecamere.

### Gli occhi elettronici sono già oltre 100. La giunta ha deliberato un altro incremento

Nel caso del carrello trafugato gli agenti della polizia locale hanno rapidamente individuato i responsabili, due cinquantenni residenti nell'entroterra genovese che, invece di

acquistare il roll container - valore circa 300 euro -, hanno pensato di rubarlo. Identificati, hanno ammesso il furto e hanno riconsegnato il carrello. Sono stati denunciati a piede libero per furto e la loro posizione è al vaglio della Procura. «La videosorveglianza si dimostra sempre di più un efficace alleato della polizia locale e dei carabinieri - dice Donadoni - Continua a crescere il numero delle telecamere installate in città: 10 quelle posizionate di recente tra via Cervetti Vignolo e corso Rainusso. In tutto nell'ultimo mese ne abbiamo posizionate 29, collegate in fibra ottica anche sulla tratta che arriva fino al campo sportivo e che ci consentirà di controllare l'area della nuova sede di Protezione civile».